

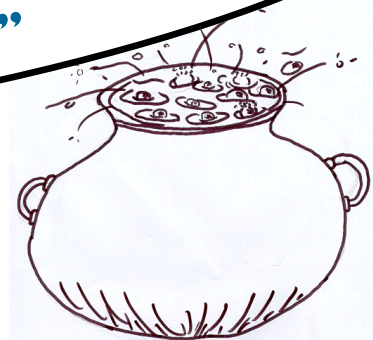


Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 21 Numero 2
novembre 2021



IL PIANETA BLA BLA BLA....



Noi stiamo rovinando il mondo e il suo territorio. Le sostanze tossiche di emissione delle industrie creano nel mondo una marea di problemi come
1° inquinamento verso acqua e aria
2° danni importanti alla salute. Ebbene sì la nostra salute è in pericolo perché respiriamo sostanze tossiche e beviamo acqua inquinata.

Anche ognuno di noi contribuisce con la propria disattenzione a danneggiare l'ambiente.

Sarebbe molto importante per esempio non sprecare carta, specialmente in questo periodo di covid-19 che dobbiamo pulire i banchi ad ogni cambio d'ora, magari sarebbe meglio portare delle pezzette.



Altra cosa molto importante sarebbe non usare molta plastica, non buttare cose per terra perché è molto dannoso per l'ambiente e non sprecare l'acqua dolce. Sappiamo infatti che consumiamo 104.000 litri di acqua al secondo per circa 9 miliardi di litri al giorno, un vero crimine ambientale, e nei 500 mila km di rete di acquedotti il 42 % di acqua potabile si perde. Questo avviene in un paese come l'Italia dove ancora oggi quasi 2,6 milioni di famiglie hanno un'erogazione irregolare o razionata dell'acqua potabile e pensate che sulla terra rimane solo il 2,5% di acqua dolce e il 97,5% di acqua salata, una vera

Continua alle pag. 2

Davanti allo specchio

Ci troviamo all'interno degli anni nei quali l'amicizia e i legami interpersonali ci sembrano tutto. Ciò a cui non pensiamo però, è il perché questo avvenga; non ci chiediamo mai il perché ci basti un pomeriggio passato in compagnia per non pensare ai nostri pensieri più brutti e remoti. Siamo negli anni in cui ogni singolo problema che ci si presenta, dal passato o in attualità, si ingrandisce dentro di noi come un mostro,

senza lasciarci spazio neppure per respirare. Siamo ciechi a quest'età, non riusciamo a vederlo, il mostro, ma intanto lo contrastiamo, zittendolo con le risate fatte assieme ai nostri cari e amici. Ci sentiamo potenti a farlo probabilmente, abbiamo in mano un'arma talmente forte da riuscire a nasconderci da tutto e tutti, in primo piano da noi stessi. È quando ci troviamo soli, davanti a uno specchio, che non abbiamo più

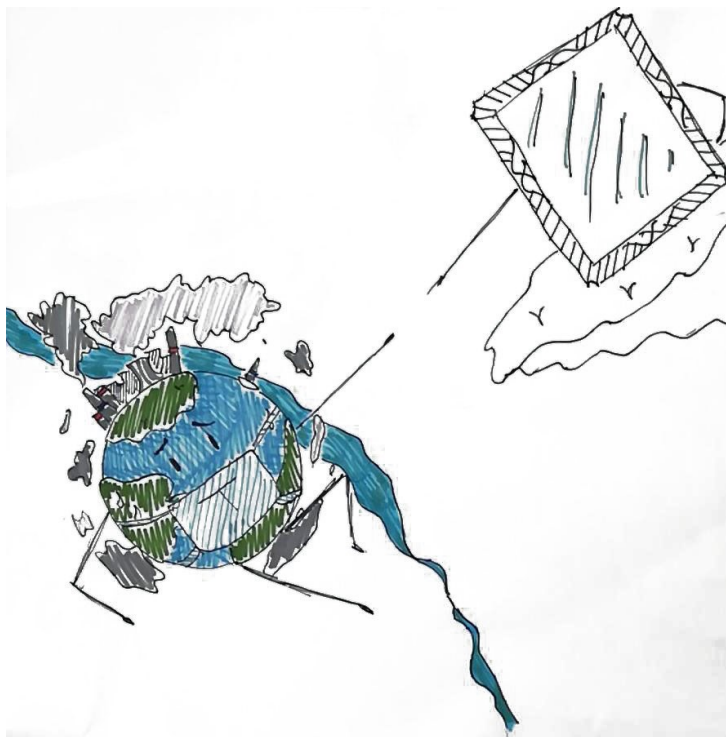
scuse e stratagemmi. Quando ci vediamo dentro, e troviamo una catasta di fili neri ingarbugliati posti lì e accumulati nel tempo, che ci rendiamo conto di non potercela davvero fare. Ci rendiamo conto di aver basato tutta la nostra vita e le nostre relazioni su un qualcosa che non riusciamo neanche a comprendere o controllare. L'amicizia, ci si è sempre presentata come un'alleata, ma ripercorrendo la nostra vita da un punto di vista esterno, è semplice

Continua alle pag. 3

Continua dalla prima pagina
tragedia! Un'altra cosa importante sarebbe non buttare le maschere a terra perché occorrono 450 anni per decomporsi e vengono buttate tantissime mascherina per terra, un vero crimine. Un'altra cosa che sta rovinando l'ambiente è l'uso dei pesticidi, l'Italia è uno dei paesi che impiega più pesticidi, arrivando a 175.000 tonnellate ovvero 3 Kg per abitante. L'uso dei pesticidi in Italia è DEL 1,5%.

La più importante attivista del pensiero ambientalista del momento è GRETA THUNBERG

una ragazza svedese di 18 anni, a cui dobbiamo lo slogan pianeta del bla bla bla, usato nel suo ultimo discorso a Milano nello scorso settembre durante l'apertura dell'even-



to [Youth4Climate: Driving Ambition](#).

In occasione dell'ultima giornata ufficiale di lavori, aveva dichiarato dalla tribuna della COP24, parlando ai leader mondiali riuniti con parole durissime:

«Voi parlate soltanto di un'eterna crescita dell'economia verde poiché avete troppa paura di essere impopolari. Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse cattive idee che ci hanno condotto a questo casino, anche quando l'unica

cosa sensata da fare sarebbe tirare il freno d'emergenza. Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno. Lasciate persino questo fardello a noi bambini. [...] La biosfera è sacrificata perché alcuni possano vivere in maniera lussuosa. La sofferenza di molte persone paga il lusso di pochi. Se è impossibile trovare soluzioni all'interno di questo sistema, allora dobbiamo cambiare sistema. [...] L'anno 2078 celebrerò i miei 75 anni, se avrò figli, forse passeranno quella giornata con me. Forse mi chiederanno di voi, forse mi chiederanno perché voi non abbiate fatto nulla, mentre c'era ancora il tempo per agire. Voi dite di amare i vostri figli sopra qualsiasi altra cosa, eppure state rubando il loro futuro proprio davanti ai loro stessi occhi. [...] Non siamo venuti qui per supplicare i leader di agire. Ci avete ignorato in passato, e ci ignorerete ancora. [...] Voi avete finito le scuse, e noi stiamo finendo il tempo. [...] Il vero potere appartiene al popolo.»

TUTTI INSIEME, SE CI IMPEGNIAMO, POSSIAMO FARCELA

Ludovica 1F

TROPPI PROBLEMI NEL MONDO

Come vedo i problemi nel mondo? Per me i problemi del mondo sono tanti e diversi!

Una questione che mi sta da sempre a cuore è l'ambiente e il troppo inquinamento che lo minaccia, mettendo ogni giorno di più in pericolo gli animali e la natura in generale...

Continuando così, presto il mondo non sarà più vivibile, non sarà più un posto sicuro dove stare!

Penso che l'uomo sia la causa principale di molti problemi che mettono il mondo in pericolo.

Io ora ho undici anni, non posso capire tutte le cose, tutte le questioni (come la Politica), che rendono difficile il cambiamento... ma sento forte che le nuove generazioni, di cui faccio parte, stanno combattendo molto per rendere

il mondo sicuro e di questo sono felice e orgogliosa!

Per me un altro grande problema è che la Pace nel mondo dovrebbe essere una questione che tutti dovrebbero prendere più seriamente. Senza Pace non si va da nessuna parte.

La Pace deve essere gestita bene, ancora adesso nel mondo c'è troppa poca Pace, ci sono molti paesi in guerra tra loro e siamo alla fine del 2021, quando mai si andrà d'accordo?

Il mondo sarebbe un posto più bello e più rilassato se ci fosse un po' di Pace per tutti. Per una volta il mondo sarebbe più bello, più nuovo... ecco quello che io sogno ogni giorno, senza problemi e

difficoltà.

Ciò che adesso sto raccontando è solo una mia opinione, ma so che è condivisa da molte persone.

Tutte le persone che vogliono cambiare il mondo, si stanno muovendo, organizzando manifestazioni, occupando le Piazze e hanno un'idea da proporre su cosa fare per salvare il mondo.

Solitamente noi giovani non siamo molto ascoltati su questi argomenti, le nostre opinioni non sono considerate come dovrebbero e questo deve cambiare.

Noi non possiamo sapere se il mondo cambierà, "Sì" o "No", ma vogliamo essere più ascoltati prima che tutto svanisca nel vuoto.

Mila 1B



Continua dalla prima pagina

capire che è così solo in parte. Che in verità la usiamo come cavallo per scappare dalla realtà: abbiamo paura di noi stessi, e corriamo finché non seminiamo del tutto i nostri problemi. Ma da soli non ci riusciamo. E così, ci illudiamo del fatto che solo gli altri sono la nostra salvezza.

Leonardo E 3B

Lo specchio: imparare a Conoscersi

Per vivere bene con se stessi è importante imparare a conoscersi, capire quali sono le proprie esigenze. Molto spesso si parte da una sensazione di disagio, dall'accorgersi che manca qualcosa che non ci permette di stare bene. Questa insofferenza può essere dovuta a un momento particolare, come la perdita di una persona cara o a una sensazione di inadeguatezza nella vita di tutti i giorni. Inoltre, i ragazzi spesso hanno poca autostima e questo provoca problemi relazionali. Si concentrano molto sull'aspetto fisico e fanno fatica ad accettarsi. Lo specchio diventa il loro peggiore nemico e passano il tempo a cercare di cambiarsi per piacere a chi li circonda e riuscire a sentirsi parte di un gruppo. Bisognerebbe avere il coraggio di mostrarsi per quello che si è, senza fingere di essere altro. Soprattutto, senza mai isolarsi, condividendo i propri problemi con le persone più vicine, evitando di chiudersi in se stessi. Perché chiudersi in se stessi è un po' come essere soli contro tutti.

Alice 1B

I problemi nel mondo: il cam- biamento climatico

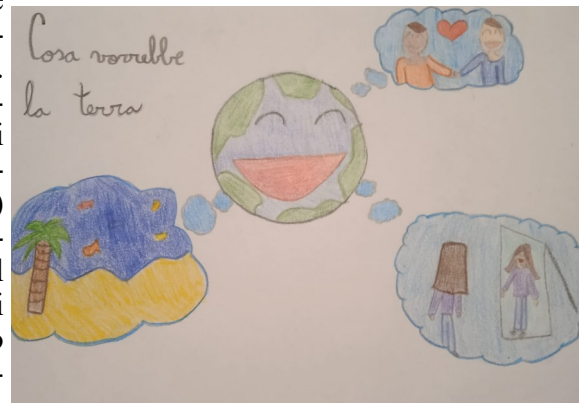
Sono molteplici i problemi del mondo, alcuni riguardano la società, altri l'economia e altri ancora il territorio e l'ambiente.

Io, in questo articolo, vorrei approfondire i problemi legati all'ambiente che possono andare dalla deforestazione all'effetto serra e all'inquinamento dei mari. Si è appena conclusa infatti, giusto un paio di settimane fa, la conferenza per il clima (Cop26) tenutasi a Glasgow. Questa conferenza aveva il compito di stabilire degli obiettivi e far in modo che ogni Paese si impegni a raggiungerli. Poteva

essere un'opportunità per i 200 paesi partecipanti per collaborare insieme in modo da contrastare il più possibile il cambiamento climatico.

Purtroppo però, alcuni paesi non poco importanti non hanno aderito a delle scelte, a delle transizioni ecologiche. La stessa Greta Thunberg ha criticato molto la scelta di ridurre gradualmente il carbone dopo che India e Cina si sono opposte all'idea di eliminarlo completamente. La Cop26, ma

anche l'accordo di Parigi del 2016, hanno imposto l'obiettivo di non far alzare la temperatura globale oltre gli 1.5 C. Se ciò succedesse (e se non si prendono seri provvedimenti prima o poi succederà) fra un centinaio di anni il livello del mare aumenterebbe fino ai 20 metri, scomparirebbero quasi tutti i ghiacciai e le barriere coralline. Inoltre si scioglierebbe il permafrost (una fascia di terra sempre ghiacciata). Questi terreni ghiacciati contengono circa 1600 miliardi di tonnellate di carbonio, il



doppio di quanto ne contiene oggi l'atmosfera. Al disgelo del permafrost tutto questo carbonio verrà rilasciato nell'atmosfera incrementando l'effetto serra. In sintesi, ognuno nel suo piccolo ma soprattutto i governi dovrebbero fare il possibile per l'ambiente, in quanto la salute nostra e delle generazioni successive è più importante dell'economia.

Laura 3B



Problema TV

Serie TV, film, video senza limiti...o no?

Viviamo in un periodo in cui possiamo accedere a qualsiasi cosa desideriamo con un clic. Anche se ciò ha degli aspetti positivi, sta anche contribuendo all'espansione di un particolare fenomeno: i contenuti violenti visibili a chiunque. Il problema riguarda soprattutto i minori, perché quando sei maggiorenne le decisioni le prendi tu, con la tua responsabilità e nessuno ti dice niente. Parliamo di serie, film o video che anche senza aver l'intenzione di nuocere così gravemente (può essere anche volontario: un film horror deve farti paura, punto) possono essere visti da preadolescenti o addirittura bambini, che magari credono di pensare come i grandi e quindi di capire, e invece non capiscono. Non sto parlando di stupidità (anche se...), semplicemente non hanno l'esperienza né la consapevolezza di concepire il fatto che ciò che vedono li sta turbando. Ma il turbamento c'è e si riflette in azioni, pensieri e anche in "sogni brutti". La doman-

Libertà di scelta o limiti?

È giusto che i bambini scelgano liberamente cosa vedere, oppure gli adulti devono porre dei limiti?

Secondo me sono valide tutte e due le tesi, ma quella più condivisibile mi sembra la seconda, ovvero che alcune serie tv andrebbero proibite ai bambini perché per prima cosa potrebbero presentare diversi contenuti non adatti per alcune fasce d'età come, per esempio, la violenza e contenu-

ti volgari o sessuali che potrebbero essere scioccanti. E poi i contenuti potrebbero essere difficili da capire per un bambino o un ragazzo.

Il problema si potrebbe controllare mettendo il *parental control* che permette di vedere solo cose idonee alla fascia d'età desiderata.

Però, se i genitori se ne intendono e hanno tempo (come nel mio caso) po-

da che ci si pone allora è: i genitori sanno cosa vedono i figli e il rischio che corrono i loro pargoli nell'imbattersi in contenuti non adatti alla loro età?

Ecco allora le mie tesi su questo fenomeno:

Si dovrebbero sensibilizzare i minori sui reali rischi di accedere a contenuti vietati alla loro fascia d'età. I soliti 14+, vietato ai minori di 16, lo sappiamo tutti, non bastano e non funzionano, anche perché sono dettati da marketing.

I genitori dovrebbero includere nel loro pacchetto di esperienza di famiglia anche il parlare con i propri figli della violenza cinematografica e della violenza in generale, parlare di come i minori approcciano le serie e i film violenti, includendo l'argomento della responsabilità.

Miei cari coetanei e care coetanee, svegliatevi, fidatevi, la violenza è brutta e basta. Bruciare le tappe vedendo "quello che vedono tutti" anche se "quello che vedono tutti" ci turba, non serve, non fa crescere, al massimo fa perdere gusto nel farlo.

Miriam 3G



trebbero spiegarti o consigliarti cosa vedere, così il bambino/ragazzo cresce con una coscienza su cosa si può e cosa non si può vedere.

Purtroppo, il problema è il controllo scarso o nullo da parte di molte famiglie che quindi sono difficili da sensibilizzare.

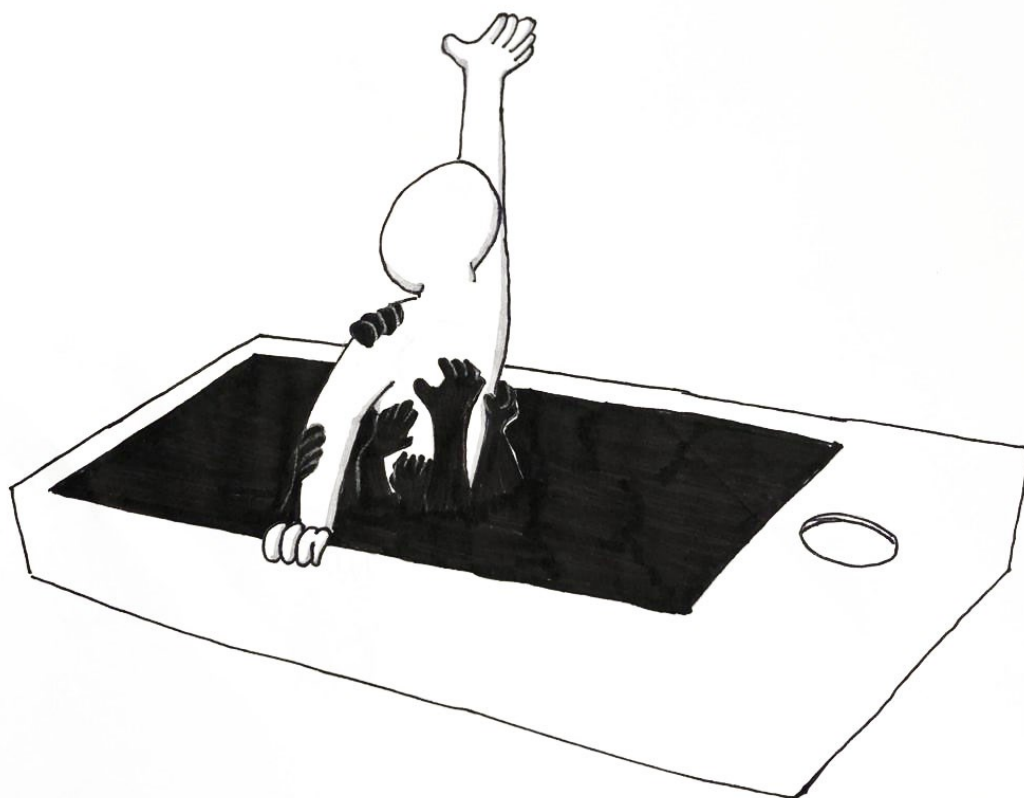
In questo periodo si sta verificando un fenomeno che allarma le scuole e le famiglie: parlo di una serie coreana intitolata Squid game.

Secondo me, però, non è per niente colpa della serie, perché chi la vede con occhi critici capisce il vero significato; il problema rimane se la guardano i bambini che, non potendo capire, si soffermano sulla parte violenta e superficiale.

Ludovico Ernesto 3G



Schiavitù da cellulare?



Il telefono, nato nel 1876, fu una scoperta rivoluzionaria ed un enorme passo avanti nella storia dell'uomo. Questo apparecchio venne modificato durante gli anni rendendolo sempre più utile, intelligente e di migliore qualità fino ad arrivare ai telefoni moderni che tutti noi conosciamo come: iphone, huawei, samsung, oppo... Però queste sue evoluzioni si rivelarono anche negative sotto il punto di vista dell'utilizzo giornaliero. I creatori di varie applicazioni cercano sempre di farci passare alla persona più tempo possibile. Su questa base guadagnano di più o di meno. Devo ammettere che questo principio mi fa proprio schifo, però riconosco anche che è molto efficace, poichè molta gente è diventata ricchissima. Lo riconosco, perchè anche io ero schiava di questo apparecchio fino al punto di passare cinque o sei ore a strofinare un dito su un vetro senza neanche rendermi conto del tempo che passava. Tuttavia esistono anche persone che ci passano più di cinque o sei ore. Al riguardo sono registrati dati inquietanti, come ad esempio in italia il 17,6% dei bambini dai quattro ai

dieci anni usano regolarmente il telefono. Magari nove o dieci ci può anche stare, ma al di sotto, è semplicemente troppo presto almeno a parere mio. Le persone in tutto il mondo che lo usano meno di un ora al giorno sono il 4%, il 20% lo usa da un'ora alle tre, il 29% lo usa dalle tre alle cinque, il 21% dalle sei alle sette e il 26% più di sette ore. Ciò che ci induce a rimanere davanti alle applicazioni più del dovuto sono gli stimoli

inviati al cervello tramite novità e frasi incoraggianti che inducono il rilascio di dopamina: un neurotrasmettitore naturale del cervello. Dietro ad alcuni videogiochi, infatti, ci sono dei veri e propri psicologi. Ci sono vari problemi legati all'uso eccessivo del cellulare che non sono solo problemi legati alla depressione, all'ansia, o a cambiamenti comportamentali, ma anche dei veri e propri problemi fisici. Iniziamo dalle luci blu che causano danni agli occhi provocando rossore, secchezza, affaticamento degli occhi, mal di testa, disturbi del sonno, miopia... Oppure anche semplicemente dolori al collo, artrosi, l'incurvazione della schiena e danni al tendine del polso. Tuttavia il telefono causa anche problemi al cervello a causa delle radiazioni, che possono aumentare il rischio di tumori al cervello. Al contrario, però, il telefono può anche stimolare e migliorare il cervello. Secondo me non si può eliminare del tutto il cellulare dalla propria vita, tuttavia se ne può

Segue nelle pagine seguenti

condurre un utilizzo consapevole grazie all'imposizione di limiti che hanno aiutato molte persone a controllarsi, me compresa. Per questo non è lo strumento a essere errato, quanto l'autocontrollo di ciascuno.

Elena, 1B

Uso dello smartphone

Secondo me l'importanza dello smartphone è molto personale. C'è chi ne ha bisogno di più e chi ne ha bisogno di meno.

L'importanza dipende anche dai giorni, per esempio ci sono giorni in cui il telefono ti serve molto di più, per scrivere, chiamare, ecc., oppure giorni in cui sei molto impegnata/o e quindi il tempo per stare con il telefono è ridotto.

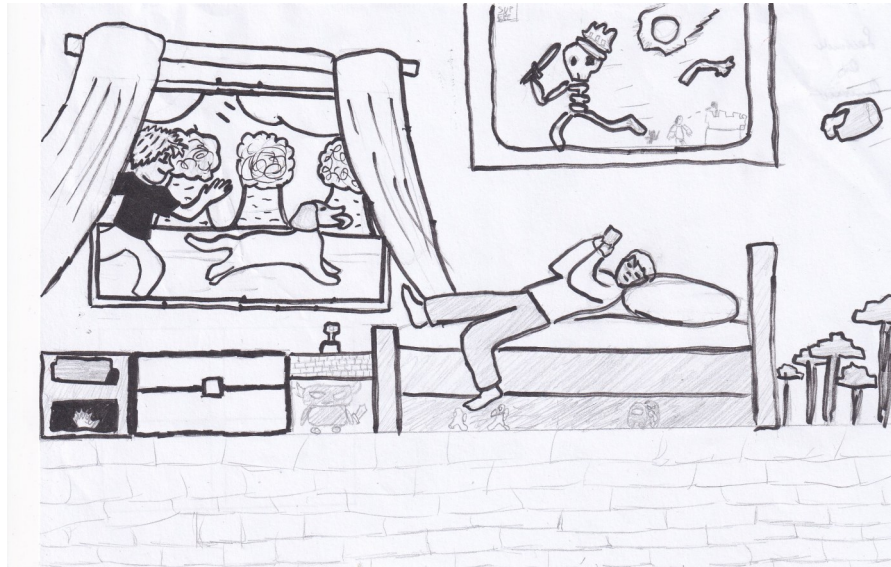
Però tralasciando questi dettagli ovviamente c'è chi ne ha molto più bisogno e che gli dà molta importanza.

Per quanto mi riguarda il cellulare ha sì importanza, ma ridotta.

Molti giorni ne sento più il bisogno, perché magari sono giorni in cui non voglio stare a contatto con il mondo vero e giorni in cui sono giù di umore, e lì allora mi nascondo nel telefono per sfuggire da tutti e da tutto.

Invece ci sono altri giorni in cui magari sono di buon umore, esco con degli amici o comunque sto bene, in cui il telefono non è il mio primo pensiero e quindi passa in secondo piano, o anche in terzo, e non mi viene proprio di dargli un po' di importanza e lo lascio lì.

Diciamo però che io ho imparato a dare la giusta importanza allo smartphone solo ora. Infatti appena una persona compra un cellulare è logico che lo usi molto di più e gli dia molta più importanza perché è un nuovo oggetto, questo succede soprattutto da pic-



coli. Ed è esattamente quello che è capitato a me: prima gli davvo troppa importanza e lo usavo troppo

anche in situazioni in cui non era necessario, invece dopo ormai tre anni sono riuscita a gestirlo quasi del tutto e a dargli la giusta importanza. Ovviamente ci sono ancora volte in cui utilizzo il telefono quando non dovrei, ma credo che sia normale.

Benedetta 3B

Cosa è per me il telefono

Ormai chiunque nato tra gli anni 90 e oggi possiede un telefono, uno di quei aggeggi che o non si sanno usare, o si sanno usare ma non perfettamente, ovvero non si conosce tutto su questo particolare attrezzo.

Da molti viene criticato come un oggetto orribile, creato da Satana in perso-



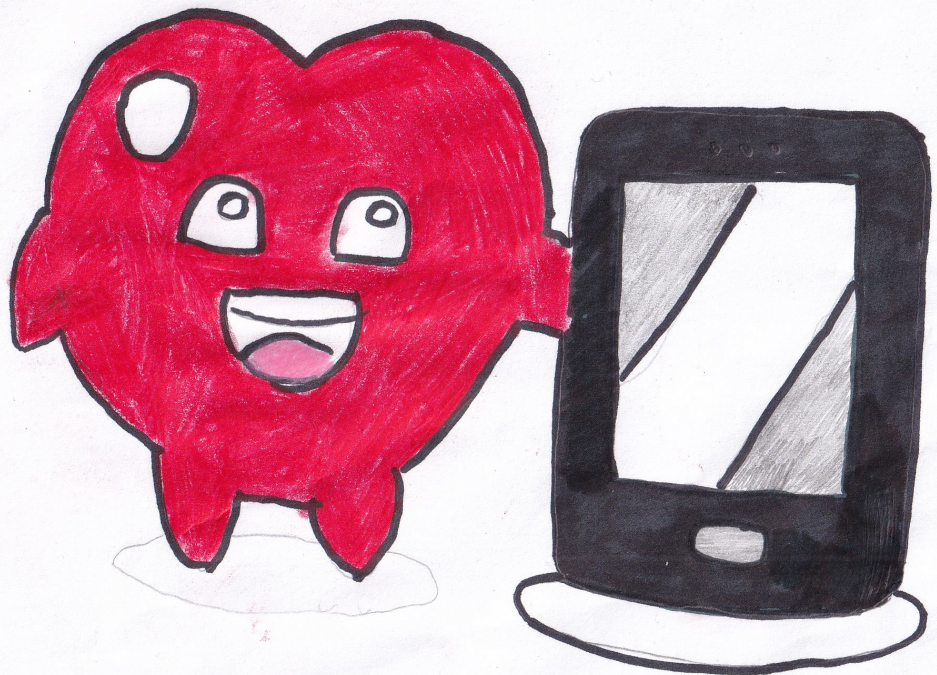
na, che porta alla sedentarietà più assoluta e all'asocializzazione, oltre che a essere un oggetto che può portare ad avere tumori (su questo non sono neanche in disaccordo, ma non ne siamo ancora sicuri). Tuttavia secondo me non è un oggetto satanico: al contrario, lo vedo come un oggetto molto utile, sia per i giovani che per gli adulti, non solo per giocare o rilassarsi, per comunicare, vedersi a distanza, ma anche per il lavoro. Per esempio su social come Facebook si può mettere in mostra merce come prodotti alimentari o, come nel caso di mio papà che fa l'antiquariato, mostrare mobili di vario tipo. Il punto è che, come in qualsiasi cosa, bisogna vedere tutti gli aspetti, sia quelli positivi che negativi, e quindi sia l'utilità del telefono sia la sedentarietà. Calcolando tutto questo, dopo ore e ore (3 minuti...) di ragionamento, ho capito che non è il telefono il problema, ma come lo si usa: infatti se una persona usa il telefono per lavorare o studiare, allora non si ha alcun problema, ma se lo si usa troppo per giocare, che ne so, a Clash Royale, o per i social media, allora lì inizia la sedentarietà, e questo non va bene. Bisogna moderarsi, non perché faccia male, ma perché alla fine ci si abitua a un mondo che, dopotutto, neanche esiste.

Il telefono per me è in parte uno strumento di lavoro, in parte uno strumento per il divertimento e per il relax, e lo ammetto, anche io ho dei problemi a gestire questo strumento, infatti ci sto lavorando e ci dovremo lavorare un po' tutti, perché se vado a vedere chi sta troppo al telefono trovo almeno tre quarti della nostra generazione. Quindi proviamo un po' tutti a lasciare, anche solo mezz'ora, il telefono da qualche parte e facciamo qualcosa di creativo, oppure una bella passeggiata con gli amici, per goderci questo mondo che sta cambiando sempre di più a causa del cambiamento climatico, e che noi,

anche a causa dei telefoni, stiamo perdendo.

Leonardo D. IIIB ©

Quanto è importante per me lo smartphone. Oggi vi voglio parlare del mio smartphone e di quanto è importante per me. Lo desideravo da molto tempo e l'ho ricevuto alla mia prima comunione. Vedevo i miei fratelli che si divertivano con il loro cellulare e ne volevo anche io uno. Quando l'ho ricevuto sono stato molto felice. Lo smartphone è un oggetto con cui divertirsi, ma allo stesso tempo un amico



invadente: molte volte, quando studio, mi distrae e non riesco a concentrarmi. Io non passo moltissimo tempo con il cellulare, e lo uso soprattutto quando mi annoio o quando non ho niente da fare. Poi ci sono le persone che esagerano con lo smartphone e lo usano tutto il giorno: queste persone sono soprattutto i ragazzi di oggi, che non possono farne a meno. Con lo smartphone ci fanno di tutto: chatta-no con gli amici, guardano le serie TV, studiano, infatti su internet ci sono anche i libri digitali, comprano le cose... alcune volte è veramente esagerato e dimenticano che la principale funzione di uno smartphone sia telefonare.

Giacomo C. 1B

Contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre è stata la giornata contro la violenza sulle donne, perciò sabato 27 si è fatta la manifestazione contro la violenza DI GENERE, perché subiscono questa violenza patriarcale anche i transessuali. Ovviamente io ho



partecipato; è stata una manifestazione molto grande, c'erano tante persone.

Ad un certo punto si è deciso di sederci tutt* per terra e restare in silenzio per un minuto, e poi esplodere in un grido di rabbia e dolore per tutti i femminicidi avvenuti. Ma perché tanta rabbia? Questa manifestazione è stata organizzata perché è ormai da troppo che atti di femminicidio e violenza di tutti i tipi, fisica carnale psicologica che sia, si verificano in tutto il mondo.

Alcuni dati che durante le quarantene ho letto spiegavano che col fatto che la quarantena obbligava le coppie a stare insieme, il tasso di femminicidi in tutto il mondo, ma anche in Italia, si è alzato drasticamente. Ad esempio in Europa viene uccisa una donna ogni sei ore. Alcuni comportamenti

non vengono mostrati subito ma vengono nascosti e repressi e la quarantena ha dato modo a questi mostri di rivelare loro natura. Questo accade perché molti uomini vedono le donne solo come un oggetto sessuale e non come

persone. Ma adesso parliamo della parità di genere, un altro grande problema che giustamente fomenta molta rabbia anche in me.

Molte persone pensano che la parità di genere ci sia, ma in realtà no. Ad esempio lo stipendio femminile, ancora oggi è il quindici per cento in meno di quello maschile: complessivamente sarebbero duemilasettecento euro. Inoltre durante la maternità è molto facile che le donne perdano il lavoro.

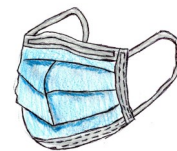
Anche in classe per fortuna abbiamo parlato di questo argomento. Penso che tutto il mondo debba cominciare ad aprire gli occhi e a sensibilizzarsi su questo argomento.

A differenza di molte persone io penso che questa battaglia che dobbiamo portare avanti contro il sessismo, non sia solo delle donne ma anche e soprattutto degli uomini che devono fare sforzi per cambiare la loro mentalità, perché sono gli uomini ad uccidere le donne e quindi il cambiamento deve essere apportato soprattutto da parte loro, anche se le donne devono acquisire coraggio e denunciare subito l'accaduto.

Giordano 3B

Ancora la quarantena!

Come sappiamo tutti, sta girando un nuovo virus, nuovo per modo di dire oramai ci sarà da quasi due anni! Sto parlando del CORONAVIRUS, un virus che si è diffuso in tutto il mondo partendo dalla Cina.



Purtroppo quest'anno molti studenti l'hanno avuto, tra questi ci sono anch'io.

In questo articolo vi racconterò le regole base di quando stai in quarantena con il covid-19.

Innanzitutto sognati di abbracciare o anche solo toccarli, i tuoi genitori.

Preparati un tavolo da pranzo così sarai già pronto/a quando dovrai mangiare da solo/a tutti i pranzi e tutte le cene!

Inoltre devi fare TUTTO TU in camera tua perché i tuoi genitori non possono toccare niente. Ma in fondo in fondo, ripeto, in fondo ci sono anche cose positive nell'aver il coronavirus. Sono poche ma ci sono!

Sono queste:

1- Rispetto ai tuoi compagni di classe, che non hanno scuse per non fare i compiti visto che hanno tutto il tempo del mondo, te puoi perché dici che ti senti poco bene e probabilmente ti crederanno essendo che appunto hai il covid-19 ma ogni bugia ha le conseguenze per questo dovresti poi recuperare tutto!

(Per i miei professori) → non l'ho mai fatto;

2- se hai fame o sete ti portano tutto i tuoi genitori o tua sorella, mentre te ti riposi visto che non puoi andare al di fuori della tua camera;

3- bussano quando devono entrare, così hai tempo per metterti la mascherina;

Queste sono tutte le informazioni base se andrai in quarantena con il covid-19.

Marcella, 1B

La prepotenza

La prepotenza è qualcosa di molto brutto e che molte persone subiscono. Di certo ognuno di noi avrà avuto a che fare con una persona prepotente. Io alle elementari ho conosciuto una bambina che era molto prepotente e questo suo atteggiamento la rendeva antipatica; non si comportava bene nemmeno con le maestre! Quando giocavamo sceglieva sempre lei

cosa fare e, se non volevamo giocare a quello che lei aveva scelto, ci dava fastidio a tal punto da dover fare quello che sceglieva. Aveva delle amiche che, secondo me, lo erano perché non sapevano dirle di no e quindi avevano paura.

Questo tipo di persona ottiene le cose in modo ingiusto, quindi con violenza, non rispetta le idee degli altri perché solitamente non le ascolta.

I prepotenti non sono violenti sol-

tanto fisicamente, ma anche con le parole che feriscono più dei gesti. Il prepotente ha il solo obiettivo di ottenere ciò che vuole e quando lo desidera non rendendosi conto di ferire una persona. Mi chiedo perché devi essere così; non si può trovare un accordo con quella persona e rispettare la sua idea? Certo se fosse così semplice non ci sarebbero i prepotenti.

Con la mia esperienza di quattro anni passati con una compagna prepotente in classe vorrei darvi dei consigli: all'inizio ribattevo quello che lei diceva, ma non riuscivo mai a ottenere nulla; poi ho capito che era meglio evitarla e quindi mi mettevo a fare qualcosa con dei miei compagni e, se ero da sola, cercavo di coinvolgere qualcun altro, così riuscivamo a isolarla. Consiglio quindi di evitare lo scontro, perché tanto perdereste, di non impaurirvi assolutamente ma di proseguire essendo convinti delle proprie idee o della propria volontà e di fare quello che si ritiene giusto.

Spero che questa mia esperienza possa essere d'aiuto anche a voi.

Viola 1B



L'ultimo anno delle medie

Ebbene sì, sono a metà dell'ultimo anno delle medie. Mi sembra ieri quando il preside fece il discorso di inizio anno scolastico, eravamo tutti in cortile e suonava l'orchestra della scuola. Eravamo tutti un po' spaventati, ma felici di iniziare un nuovo percorso insieme. Ora invece mi ritrovo catapultata in terza, dopo aver vissuto belle e brutte esperienze. Essere in terza media vuol dire prendersi le proprie responsabilità e soprattutto sapersi gestire.

Il passaggio dalla terza media al primo liceo secondo me è uno dei periodi più difficili per uno studente, perché non si è né ragazzi né bambini, inizi a aprire gli occhi e a renderti conto di come è veramente la vita.

In molti mi chiedono come è essere in terza media ... bè, ci sono lati positivi e negativi.

I lati positivi sono che ormai conosci bene tutti i prof, conosci la scuola, senti dentro di te un cambiamento e capisci che stai crescendo, anche se

molte volte si fa fatica ad accettare questa cosa.

I lati negativi sono lasciare tutti i compagni e i professori che in questi anni mi sono stati vicini e poi anche l'ESAME finale, che dovremo fare per andare al liceo e che penso faccia paura un po' a tutti.

Molti anni fa, ad esempio, l'esame si faceva anche in quinta elementare, quindi quando arrivavi in terza media avevi già un'idea di quello che ti aspettava e forse era meglio... Si arrivava con maggiore consapevolezza e tranquillità perché già avevi avuto un'esperienza simile prima.

Con il Covid però molte cose sono cambiate e anche l'esame, che è diventato solo orale. Questo forse è l'unico aspetto di cui gli studenti sono felici, considerando che non è stata fatta più una gita, un campo scuola e che per diversi mesi non ci siamo più nemmeno visti tutti i giorni a scuola. Quest'anno non sappiamo ancora come si svolgeranno gli esami, spero solo di arrivare preparata e non troppo agitata.

Ludovica G. 3B

Passione calcio

La mia passione più grande è il calcio, lo pratico da quando avevo più o meno 7 anni quando ho visto una partita della Roma (la mia squadra) e allora mi sono detto perché non provarci seriamente!

Il calcio è uno sport molto impegnativo, richiede prestanza fisica, molta voglia di vincere e soprattutto spirito di squadra. Io gioco come seconda punta destra.

Negli ultimi 2 anni mi dice il mister che sto migliorando molto velocemente, e infatti faccio 2 o 3 goal a partita.

Quest'anno gioco nella categoria esordienti e ogni sabato c'è una partita, oltre all'allenamento di 3 volte a settimana.

Nelle partite quando si fa goal ti senti un dio perché tutti gridano il tuo nome dagli spalti ed è una sensazione bellissima, invece quando lo subisci o "te

lo mangi", ti vorresti sotterrare perché vedi tutte quelle persone che credevano in te un secondo fa, deluse.

Poi devi saper giocare, altrimenti il mister ti fa stare tutta la stagione in panchina con lui... e non è proprio la cosa più divertente del mondo!

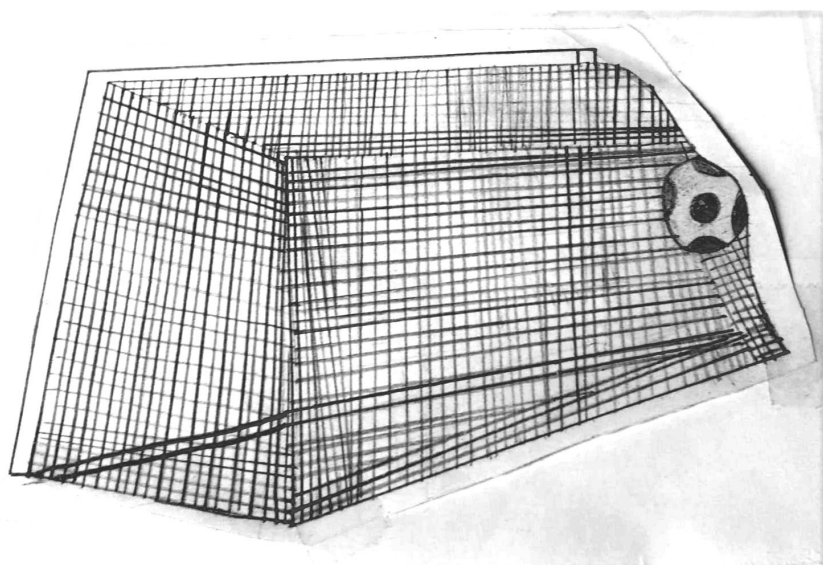
Io lo vivo quasi tutti i giorni il calcio: agli allenamenti, alle mie partite, in tv, col fanta calcio, con l'album delle figurine e alcune

volte andando anche allo stadio. Il mio mister dice che assomiglio ad Inzaghi, un giocatore di qualche tempo fa, sia per il fisico asciutto, sia perché riesco a fare goal semplicemente toccando il pallone... e pensare che non avevo mai sentito il nome Inzaghi. Invece il mio mister mi chiama "spillo" perché sono molto magro e in confronto ai miei compagni un po' più piccolo e quindi quando mi dà delle indicazioni mi dice sempre "passala e vai in mezzo a fare goal, non ti ingaggiare in un

duello. Non hai il fisico adatto, usa la testa e la strategia".

Voglio continuare a giocare, sperando che un giorno diventerò un nome famoso anche io... proprio come Inzaghi!

Edoardo 1B



Animali

Io sono un'amante degli animali, infatti una delle mie attività preferite è andare a visitare lo zoo e gli acquari. La cosa che mi piace di più è poter vedere dal vivo animali che senò potrei vedere solo nei documentari. Crescendo ho capito una cosa: molti di questi animali sono purtroppo in via di estinzione.

Alcuni di questi sono il panda (che è anche il simbolo del WWF), il rinoceronte di Sumatra, il drago di Komodo, la tigre bianca, alcune specie di squali, e tanti altri... Ogni anno, un'organizzazione internazio-

nale (che si chiama IUCN) fa la Lista Rossa che elenca tutti gli animali che sono in grave pericolo di estinzione: sono migliaia.

Ad esempio, la giraffa bianca si è estinta proprio quest'anno.

Ne rimaneva solo una, in Kenya, era protetta e seguita con un GPS ma è stata uccisa a marzo dai bracconieri (dei cacciatori illegali). Questi animali sono messi in pericolo dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici

e dall'uomo.

È ora di cambiare i nostri comportamenti per salvare il futuro degli animali e quindi anche il nostro!

Matilde 1B

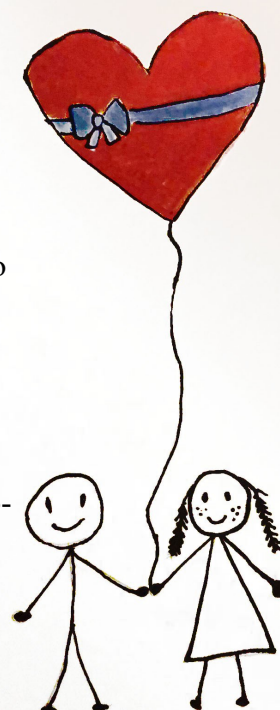


POSTA DEL CUORE

Vi voglio bene Francesca e Lucrezia
 Il mio bff è lo scheletro di scienze
 Ti amo G. Moro
 Francy
 Ti voglio bene Tommaso e Filippo
 Mi sono invaghito di una ragazza che non sta a scuola
 Amo la poesia e te la rappresenti
 Mi piace Mattia
 3 C my love
 Vorrei conoscere Ludovico della 3 G
 Alessandro ti amo
 Castelli ti amo
 Francesco ti amo
 Costanzo love
 Robby my love
 Margherita love
 Giovanni sei bello
 Cecilia la amo
 Ti amo Viola della 2 D
 Caro prof Frontini lei mi fa ridere sempre ed è il mio prof preferito
 Single for life 2 A
 Per Luca e Andrea della 2C questo è per

voi
 A me piace la matematica
 Andrea 2 A qualcuno in classe ti lovva qualcuno che ammira
 Viva pino
 Francesca
 Lorenzo R. è bello
 Mi piace la Di Zazzo
 Marco Crivellato amici per sempre
 Sophie Blonbou ti amo
 La prof Narciso è la mia prof preferita
 Vi voglio bene Viola e Margherita
 Mi piace molto Sitla
 Giulietta
 Simone Lin
 G.F. ti amo
 Alessandro ti amo
 Frontini sei grande
 Flavio R. è bello
 Bianca De Vita
 Ciao caro amico Diego
 Ludovico Martina 3 G
 Miro Castelli 3 C
 Lorenzo D'elia 1 D
 Mi piace Lorenzo
 La ragazza con la coda che è venuta per la posta del cuore
 Filippo ti amo sei la mia

persona
 Ludo e Luca
 Amo Sebastiano 2 A
 Mi piace Giulia 2D
 Squad vi amo
 Prof Costanzo ti amiamo
 Viva il prof Parotti
 Sophie
 Mi piace Gabriele
 Luigi Pedone
 Matteo
 Vi voglio tanto bene
 Siria te sei la mia migliore amica e non ti voglio perdere
 Prof Castelli sei il top
 Ciao Chiara ti voglio troppo bene
 Michele
 Eva Dafano
 I love Castelli
 Amo Sebastiano 2 A
 Michele Dongo 3 B
 Giulio 1 D
 È la prima volta che scrivo per la posta del cuore è divertente
 Chiara Palmieri 3C
 Laura Teresi è molto carina
 Mi piacciono i videogiochi
 Diego
 Mi piace Fausta Guido
 Mario sei bello
 Ho conosciuto la mia bff in questa classe la adoro
 Matilde 3C
 Ed. fisica my life
 Ara ti amo e non voglio perderti
 FRANCESCO TI AMOO
 Esci con me per favore
 Mi piace Nicole
 Giulia Potetti 3D
 Nicole
 Federica 3C
 Flavia
 Il mio migliore amico è Giacomo
 Boh io amo solo il mc
 Nichy scusa
 Chiara 3C



Giuliano
 Noa
 Giulio Cammarano 3 A
 Ho visto Alessandro con Giulia
 Viola mi piaci
 Mi piace molto essere amica di Clara
 Mi piace la Nutella
 M+S
 L+F
 L+A
 Riccardo
 Matteo
 Adriano
 Matteo 3F
 Flavia
 3B NEL CUORE
 Mi sono innamorata della scuola
 Mi piace Chiara e stiamo insieme
 Io amo i libri
 Giorgio è bello

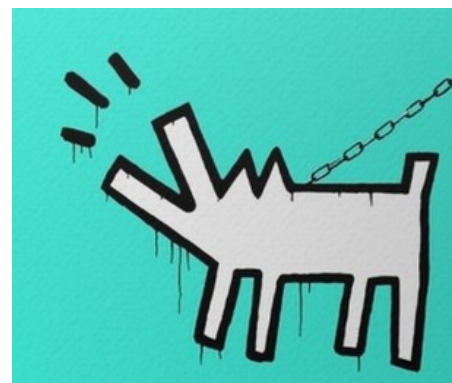
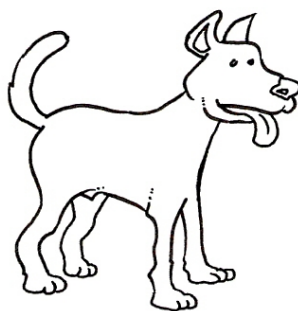
Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B, e 3B

Coordinatore (direttore):
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>



AVERE UN CANE

Avere un cane è bellissimo, e adesso ve lo racconto. A settembre abbiamo deciso di prendere un cane. Allora, guardando delle foto su internet, ci siamo innamorati di una cagnolina che stava nel canile di Avellino. Così abbiamo contattato il canile e mia madre e mia sorella sono andate in macchina a prenderla. Quando è entrata in casa nostra aveva solo 3 mesi. Era molto impaurita perché era stata abbandonata su un marciapiede. E' una meticcina e l'abbiamo chiamata Gea (il nome l'ho proposto io).

Le cose che mi piace fare con Gea sono:
 Quando entro in casa Gea mi salta addosso e cominciamo ad abbracciarci.
 Mi piace darle da mangiare..
 Mi piace giocarci.
 Mi piace correre con lei.
 Mi piace guardarla.
 Mi piace portarla fuori (non è vero, lo fanno sempre i miei genitori).
 Mi piace accarezzarla.
 Mi piacciono i suoi occhi.
 Mi piacciono le sue macchie.

È bellissimo avere Gea perché ne sono innamorato.

Raffaello 1B

